



Il Messaggio del Vangelo

ANALISI DEI VALORI UMANI

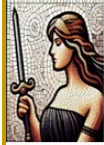
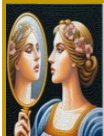
LA PRUDENZA ECONOMICA

La diversità nell'oggetto secondo l'universale e il singolare, oppure secondo il tutto e la parte, basta a diversificare le virtù, e in base a questa diversità l'una è principale rispetto all'altra.

Ora, è evidente che la famiglia è qualcosa di mezzo tra la persona singola e il regno. Come, quindi, la prudenza comunemente detta, fatta per governare un solo individuo, è distinta dalla prudenza politica, così è necessario che la prudenza economica, o domestica, sia distinta da entrambe.

Il fine ultimo della prudenza economica è rappresentato da tutto il ben vivere secondo la convivenza domestica e non dalle ricchezze, che sono soltanto dei mezzi.

Cfr. *Summa Theologiae* II-II, q. 50, a. 3



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

IO VEDO!

fede e ragione
a servizio della vita

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

IL BATTESIMO DI GESÙ

Nostro Signore si è volontariamente sottoposto al battesimo di san Giovanni, destinato ai peccatori, per compiere ogni giustizia. Questo gesto di Gesù è una manifestazione del suo «annientamento».

Lo Spirito che si librava sulle acque della prima creazione scende ora su Cristo, come preludio della nuova creazione, e il Padre manifesta Gesù come il suo Figlio prediletto.

È con la sua pasqua che Cristo ha aperto a tutti gli uomini le fonti del Battesimo. Egli, infatti, aveva già parlato della passione, che avrebbe subito a Gerusalemme, come di un «battesimo» con il quale doveva essere battezzato.

Il sangue e l'acqua sgorgati dal fianco trafitto di Gesù crocifisso sono segni del Battesimo e dell'Eucaristia, sacramenti della vita nuova: da quel momento è possibile nascere «dall'acqua e dallo Spirito» per entrare nel regno dei cieli (Gv 3,5).

Cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1224-1225

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 27/2024 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso

Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it
 © ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.



GIOVANNI BATTISTA E PRECURSORE

Giovanni Battista, così chiamato a motivo del battesimo che amministrava, viene anche individuato come Precursore, perché egli ha preceduto l'operato di Gesù, al fine di facilitarne l'accoglienza nel popolo, attraverso la testimonianza della sua vita e la parola.

In effetti, il suo modo di mangiare e di vestire è segno dell'atteggiamento penitenziale che egli richiede ai suoi interlocutori: stracciarsi le vesti e cospargersi di cenere, nella Bibbia è segno del riconoscimento del proprio peccato (cfr. Giona 3,5); inoltre, la sua è una vita di preghiera e di attesa della manifestazione del Signore.

Egli richiede, ancora, opere che manifestino l'impegno alla conversione, come necessaria preparazione all'accoglienza della salvezza che sarebbe stata donata da Gesù; soprattutto Giovanni Battista indica pubblicamente Gesù come il Salvatore atteso.

don Tommaso Boca, *fmsn*



MARIA SS. IMMACOLATA
BASILICA DEI SANTI XII APOSTOLI
ROMA (ITALIA)
FOTO STABILE

INVOCAZIONE

Gesù, la Tua venuta mi riempie di vera gioia:
la Tua Grazia mi aiuti, nella quotidianità, a testimoniare in mezzo ai fratelli
l'Amore che Tu nutri per noi.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**



Le SACRE SCRITTURE (cfr. 2 Timoteo 3,15-17)
 Possono istruire per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù.
 Sono anche utili per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia,
 perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Sof 3,14-17

Dal libro del profeta Sofonia



Rallegrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura.
 In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Da Isai 12,2-6

R. Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
 io avrò fiducia, non avrò timore,
 perché mia forza e mio canto è il Signore;
 egli è stato la mia salvezza. **R.**

Attingerete acqua con gioia
 alle sorgenti della salvezza.
 Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
 proclamate fra i popoli le sue opere,
 fate ricordare che il suo nome è sublime. **R.**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccezionali
 le conosca tutta la terra.
 Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
 perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **R.**

SECONDA LETTURA

Fil 4,4-7

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Frate!l, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino!
 Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.
 E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.



Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Isaia 61,1 citato in Luca 4,18)

Alleluia, alleluia.
 Lo Spirito del Signore è sopra di me,
 mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

VANGELO
 Dal Vangelo secondo Luca. **A - Gloria a te, o Signore**
 Lc 3,10-18



In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcate niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granato; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Sempre si rinnovi, o Signore, l'offerta di questo sacrificio che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREGHIERA DEL SIGNORE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
 Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Imploriamo, o Signore, la tua misericordia: la forza divina di questo sacramento ci purifichi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine.
 Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

- ◆ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**
- ◆ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**
- ◆ La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**